

■ **CARGO**

Il sito di Casetto patisce l'automotive

VILLANOVA BCube accelera e compra Alha Group. Obiettivo: rafforzare il trasporto aereo delle merci. Ma il sito di località Casetto non sarà coinvolto e non avrà benefici.

Il gruppo della famiglia Bonza-

BCube punta sugli aerei Villanova non coinvolta

no, di Casale Monferrato, leader nella logistica integrata, ha siglato un accordo con Alha Group, azienda toscana, specializzata nel settore dell'air cargo, con un'esperienza di oltre 60 anni al servizio delle principali compa-

gnie aeree internazionali.

L'operazione è stata annunciata il 2 aprile. L'obiettivo è creare un operatore di riferimento nel cargo handling, in grado di competere con i principali gruppi europei: «In questo contesto, i proget-

ti di sviluppo di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia Tessera rappresentano leve fondamentali poiché consentiranno di attrarre nuovi vettori, incrementare i traffici cargo e consolidare il ruolo competitivo degli aeroporti italiani nel contesto europeo», spiega l'azienda.

La fusione consentirà di investire per rafforzare i servizi e diventare più competitivi: «Gli investimenti, concentrati su infrastruttu-

re e tecnologia, riguarderanno lo sviluppo di nuovi magazzini e centri specializzati nei principali hub aeroportuali, sistemi avanzati di digitalizzazione, automazione e di efficientamento energetico e sostenibilità».

Non ci saranno però ricadute sullo stabilimento villanovese: «Non c'è correlazione tra il sito di Villanova e l'operazione con Alha Group, perché riguarda l'air cargo». Ogni sede ha infatti attività e

clienti differenti. Il sito di Villanova lavora in particolare con Stelantis e Iveco: «Proprio per questo, a causa delle difficoltà dell'automotive. L'azienda ha dovuto ricorrere al fondo integrativo salariale, per una riduzione dei volumi e dunque del lavoro - chiarisce Diego Fucci, sindacalista della Filt - Cgil - Il provvedimento è stato aperto per tre mesi e scadrà a fine aprile».

Federica Costamagna

■ **BUTTIGLIERA**

I monumenti ai Caduti riuniti vicino al laghetto



Il monumento ai Caduti in piazza Vittorio Veneto

BUTTIGLIERA Il monumento ai Caduti della seconda guerra mondiale trasloccherà al laghetto? Il Comune ha annunciato la volontà di trasferirlo da piazza Vittorio Veneto all'area verde, dedicata ai Caduti della Grande Guerra, a fianco alla chiesa di San Bernardo in via Villanova. Tutto dipende dalla Soprintendenza: se darà parere positivo, il monumento cambierà collocazione. «Vogliamo approfittare della riqualificazione e risistemazione della piazza - spiega il vicesindaco Alessandro Manello - A maggio i lavori interesseranno quella parte di piazza, con le aiuole: speriamo di avere il via libera dalla Soprintendenza. In questo modo, anziché avere due monumenti ai caduti, avremo un solo punto dove concentrare anche le cerimonie durante le ricorrenze».

Il monumento è costituito da un blocco centrale in pietra con sopra la statua di bronzo e a fianco due ali in clinker con le lapidi e i nomi. «L'obiettivo è anche dare più visibilità a Palazzo Freilino che sta dietro e viene coperto dal monumento e, soprattutto, dalle due ali in clinker. Se riusciremo a spostarlo porteremo anche le lapidi ma verranno riorganizzate nella disposizione quindi non saranno messe sulle ali come adesso». E se la Soprintendenza si opponesse al trasferimento? «Abbiamo già un parere precedente: dice che le ali in clinker non sono tutelate. Nel caso in cui il monumento dovesse rimanere nella posizione attuale, interverremo sui due muretti abbassandoli o eliminandoli mantenendo comunque le lapidi con i nomi dei Caduti. Così riusciremo a raggiungere l'obiettivo di rendere maggiormente visibile, sulla piazza, palazzo Freilino».

■ **PROGETTI**

Serviranno 10 milioni per migliorare l'energia e proteggere dai terremoti

VILLANOVA Conviene più ristrutturare le scuole esistenti che costruirne di nuove. «Risparmieremo 5 milioni». Dopo l'abbandono del vecchio progetto di un polo unico, ora viene accantonato anche quello a moduli. Il Comune punta a intercettare 8 milioni di euro di contributi per la riqualificazione, anche energetica, con impianti dati in gestione per 15 anni.

«I bandi disponibili prevedono finanziamenti maggiori nel caso di ristrutturazione rispetto ai nuovi edifici - spiega il sindaco Roberto Peretti - Abbiamo sentito anche il parere di vari tecnici e abbiamo optato per questa soluzione. Inoltre, nei vecchi progetti non era prevista la cucina interna, invece pensiamo che ci debba essere».

Altra novità è il sistema con cui il Comune intende affidare la realizzazione degli interventi.

«A fine 2025 è arrivata una proposta di iniziativa privata da parte della Sollegno Engineering finalizzata all'efficientamento energetico, nonché alla riqualificazione strutturale e sismica dei plessi scolastici del capoluogo».

Una soluzione che permette di accedere agli incentivi: «Si può fare tramite il ricorso a una ESCo (Energy Service Company) in possesso di certificazione, mediante la stipula di un Contratto di Prestazione Energetica».

In pratica la ditta fornisce servizi energetici e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica assumendosi un margine di rischio finanziario, con una remunerazione correlata, in tutto o in parte, ai risparmi energetici conseguiti e al raggiungimento dei livelli di prestazione contrattualmente stabiliti.

«In particolare, reperisce le risorse finanziarie necessarie all'intervento; esegue la diagnosi energetica, lo studio di fattibilità e la progettazione; realiz-

Villanova ristruttura le scuole esistenti Troppo caro costruire

za gli interventi previsti; cura la gestione post-intervento, comprensiva di manutenzione e conduzione degli impianti».

A febbraio, la Giunta ha approvato la riqualificazione energetica e trasformazione in edificio a energia quasi zero della primaria e della scuola dell'infanzia, nonché la prenotazione dell'incentivo Conto Termico 3.0, tramite Sollegno (importo complessivo 4,3 milioni di euro).

Ora, la Giunta ha approvato la riqualificazione energetica e trasformazione anche della scuola media con contestuale prenotazione incentivo Conto Termico 3.0, sempre tramite

Sollegno (importo 6,1 milioni di euro).

«La nostra ipotesi di finanziamento, per un importo di circa 10 milioni è suddivisa in 6 milioni di contributo ministeriale, 2 milioni a carico della ESCo e 2 milioni a carico del Comune - fa i conti Peretti - L'ipotesi alternativa di nuova costruzione comporterebbe un investimento stimato di 12 milioni».

Quali sono i tempi di realizzazione? «Abbiamo proposto la candidatura per il finanziamento: speriamo che la risposta arrivi entro fine anno. Poi ci sarà l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento degli studi di fattibilità, della progettazione esecutiva, nonché

per l'individuazione del costruttore e del gestore degli edifici per i successivi 15 anni, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo, con successiva approvazione della graduatoria e nomina dell'aggiudicatario».

Anche con la nuova soluzione, il terreno acquistato in passato per costruire i nuovi plessi verrà comunque utilizzato: «Lì verrà fatta passare la nuova viabilità per far diventare la strada attuale un cortile interno alle scuole».

Luca Tinebra



Il Toro Club festeggia 40 anni di tifo

Il Toro Club ha festeggiato i primi quarant'anni di tifo con una cena evento al circolo Aldo Agropi.

VILLANOVA Il Toro Club ha festeggiato i primi quarant'anni di tifo con una cena evento al circolo Aldo Agropi. Ospiti d'onore il capitano dello scudetto 1975-76, Claudio Sala, il mastino del centrocampio Angelo Cereser, lo storico magazziniere Tony Vigato e Nilio Agropi, figlio di Aldo. E' stata l'occasione per ricordare la nascita del club con la presidenza di Romeo Riccoboni affiancato da Angelo Danielli, Giuseppe Pavesio e Gino Segatto. Oggi il tifo granata è guidato dal presidente Giuliano Barosso con il vice Luciano Longo e gli altri membri del direttivo rinnovato ad inizio anno: Giuseppe Tamagnone, Alessandro Pavesio e Gianni Sciacca.

Sirio. Scritte in braille per ipovedenti, infopoint digitale e formazione

Castelnuovo cerca tirocinanti e punta sul turismo inclusivo

CASTELNUOVO Il Comune scommette sul turismo inclusivo e cerca forze fresche per trasformare in realtà il progetto SIRIO, Storie, Inclusione, Reti, Itinerari, Orientamento. Due tirocinanti saranno i protagonisti operativi di questa sfida.

L'iniziativa nasce per rendere il patrimonio locale realmente accessibile a tutti, disabili compresi. Con un investimento complessivo di 92.000 euro, sostenuto da un contributo regionale di 72.000 euro ottenuto tramite il bando "Mettili in comune l'inclusione" e un cofinanziamento locale di circa 20.000 euro suddiviso tra i partner, Castelnuovo si pone come ente capofila di una rete che unisce Albugnana, l'associazione Progetto in Vista e il Consorzio dei servizi socioassistenziali del Chierese.

Il cuore del progetto batte su due fronti. Il primo riguarda interventi materiali, come il rifacimento della segnaletica monumentale con scritte in Braille per ipovedenti e l'in-

stallazione di un infopoint digitale, probabilmente in piazza Dante, che fornirà informazioni accessibili su percorsi e servizi.

Il secondo è concentrato su interventi immateriali, focalizzati sulla formazione e sulla creazione di competenze specifiche nel settore

«Vogliamo lasciare competenze per un'accoglienza permanente»

del turismo inclusivo.

Per dare sostanza a questi obiettivi, il Responsabile del servizio personale è stato incaricato di pubblicare un avviso pubblico, finalizzato alla selezione di due figure che svolgeranno il loro tirocinio proprio su questi temi.

I candidati, la cui selezione avver-

rà per soli titoli, dovranno immergersi in un percorso formativo. Grazie alla collaborazione esterna attivata con il Dipartimento di management "Valter Cantino" dell'Università di Torino, i giovani selezionati si occuperanno di comunicazione turistica inclusiva, imparando a narrare il territorio in modo che sia fruibile da chiunque; accessibilità e accoglienza, approfondendo le tecniche per abbattere le barriere sensoriali e motorie; e supporto operativo, collaborando attivamente con l'ateneo e gli altri attori della rete per la realizzazione pratica degli itinerari e delle reti di orientamento.

La Giunta Musso ha voluto una forte accelerazione al cronoprogramma, sebbene la scadenza del bando regionale sia fissata per gennaio 2027. L'idea è di non limitarsi a installare cartelli, ma lasciare sul territorio competenze umane solide, capaci di rendere l'accoglienza un valore permanente.

Villanova. La minoranza: «Chiuso tre settimane a marzo malgrado il sole»

A breve il restauro delle giostre al parco giochi della Madonnina

■ **MERCOLEDI'**

Lecture a alta voce per i più piccoli all'asilo Navone

VILLANOVA Nuovo appuntamento con i laboratori di Pulciningamba. Mercoledì dalle 17,30 alle 19, all'asilo micronido Navone, in via Navone, si terrà "Dalla voce al cuore. Il potere dei libri nella prima infanzia", un approfondimento sull'importanza della lettura ad alta voce per i bambini fino ai 6 anni. Iscrizioni all'indirizzo pulciningamba@gmail.com

VILLANOVA Il parco giochi alla Madonnina ha riaperto con la primavera e, nei prossimi mesi, saranno sistemate le giostre. Durante l'ultimo Consiglio Comunale, il gruppo di minoranza Villanova Oggi, ovvero Claudio Oberto e Davide Pavesio, ha presentato un'interrogazione sul parco giochi della Madonnina che nella prima parte di marzo è rimasto chiuso nonostante le giornate di sole.

«Il parco giochi ha riaperto regolarmente all'inizio del periodo primaverile, come da consueta programmazione annuale, dopo la chiusura prevista per la stagione invernale», è la risposta fornita in Consiglio dal vicesindaco Giorgio Aresè.

Il parco giochi è quello all'inizio del viale che porta al Santuario della Beata Vergine delle Grazie. Scivoli e giostre nel verde all'ombra degli alberi che ripara i bambini dai raggi del sole nelle giornata

più calde.

«Il problema è che non viene specificato: ci sono i cartelli con l'orario, dalle 8 alle 20, ma non sui giorni di chiusura e riapertura: ci hanno assicurato che metteranno l'indicazione - racconta il consigliere Claudio Oberto - Si sono rivolti a noi molti cittadini che hanno bambini piccoli. Alle 16 escono dall'asilo che è lì vicino e avrebbero voluto approfittare delle belle giornate di sole che ci sono state a marzo per portare i bambini a giocare all'aperto, in un luogo sicuro e attrezzato come quel parco. Invece lo hanno trovato chiuso perché ha aperto il 21 marzo».

Il gruppo di minoranza tiene molto ai servizi, come questo, rivolti ai più piccoli. «Illustrando il bilancio, sul quale ci siamo astenuti, la Giunta ci ha detto di aver fatto dei sopralluoghi sui parchi giochi e di avere quindi stanziato 12.000 euro per sistemare quello della Madonnina».